

L'ESPOSIZIONE

Politecnico a Verona: lezione di marmo e pietra per l'industria green



▲ La vetrina Un'immagine di Marmorac (foto di Gaz Blanco)

Ci sarà anche il Politecnico di Bari alla 56a edizione del "Marmorac", la principale fiera internazionale dedicata al marmo e alla pietra naturale in programma a Veronafiera da oggi sino al 30. Verona infatti, è uno dei più importanti distretti industriali in Italia per la lavorazione di marmo, granito e pietra. Dieci padiglioni, circa 1200 aziende espositrici (43% internazionali) su un'area di 60.000 mq, 40 appuntamenti tra talk e workshop, undici università partecipanti. Sono questi alcuni numeri che caratterizzeranno l'edizione 2022.

Cuore pulsante di cultura e formazione del Marmorac sarà "The Plus Theatre", un'area all'interno del padiglione 10 dedicata all'architettura, design e sperimentazione. Qui troveranno spazio cinque mostre culturali per raccontare la pietra naturale e i suoi utilizzi: dal blocco all'elaborato finale. Dedicata alle università è la rassegna "Marmorac meets Academics", curata da Giuseppe Fallacara del Politecnico di Bari e Domenico Potenza

L'università barese sarà al Marmorac la principale fiera internazionale: presenterà 8 dei 15 prototipi realizzati con le aziende

dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. In tale contesto figura la mostra "Italia da scoprire" con "La ricerca universitaria e il paesaggio dello spazio pubblico urbano", il cui obiettivo sarà quello di presentare le varietà e le ricchezze del paesaggio litico italiano includendo sia i luoghi di estrazione della pietra che i paesaggi urbani in cui è utilizzato.

La mostra vuol testimoniare la forza (nel tempo) della pietra, alla quale fare riferimento per costruire un rapporto privilegiato tra ricerca e sperimentazione, tra lo spirito umanistico dell'Accademia e le tecnologie avanzate della rivoluzione digitale prodotte dalle aziende di trasformazione dei materiali presenti in Italia. Il Poliba, presenterà 8 dei 15 prototipi totali, realizzati prin-

cipalmente in collaborazione con aziende pugliesi leader di settore. In scala reale, si riferiscono a manufatti quali: panche, portabici, totem, pareti diaframmate per schermature di edifici, sistemi di pavimentazioni ad incastro. Ognuno di essi racconterà un tema di ricerca sviluppato presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (nuova denominazione dell'ex DICAR); dall'ottimizzazione della pietra all'utilizzo degli scarti di lavorazione, alla stampa 3D, all'intelligenza artificiale.

La squadra del Poliba al Marmorac: Giuseppe Fallacara, Maurizio Barberio, Micaela Colella, Dario Costantino, Iaria Cavaliere, Angelo Vito Graziano, Marco Stigliano, Ubaldo Occhinero, Micaela Pignatelli. Aziende: Stilimarmo Apricina, Pi.Marc Lecce, Mastropasqua Marmi e Graniti Venosa, Tarricone Prefabbricati Corato, Cnc Design Mola di Bari, Poliba Stone Lab 4.0 Bari, SNB Troyes.

—red.eco.

REDAZIONE ECONOMIA

L'anniversario

Lord Byron festeggia i 50 anni della sua fondazione: una festa a Bari

La "Golden Jubilee Peace Parade" ha attraversato via Sparano per festeggiare i 50 anni dalla fondazione della scuola di inglese Lord Byron, e non solo. La parata si è tenuta non a caso durante il "Peace one day", il giorno internazionale della pace, e l'"European Day of Languages", la giornata europea delle lingue. La cultura anglosassone è stata celebrata nel capoluogo pugliese con la presenza di associazioni di comuni limitrofi in un meeting pop di culture e tradizioni, anche



▲ Fondatore Andrew Paolillo

pugliesi. La town creier londinese, Jahne Smith, l'uratrice della città, e Collen Scott, in abito scozzese con la cornamusa, apriranno le fila della parata a seguire erano allineati giovani sbandieratori in abiti medievali dell'associazione Civitas Mariae di Capurso, composti in una scacchiera che marcava via anche il sindaco del Westminster, Hamza Tazzale. La storica scuola d'inglese barese è stata fondata dai docenti canadesi Andrew Paolillo e Jhon Credico negli anni 70.

La campagna

Screening seno gratuito Despar investe su Komen due giornate in Puglia

Maiora sostiene il programma nazionale itinerante ideato da Komen Italia che toccherà alcuni Comuni della Puglia e dell'Abruzzo, per promuovere la cultura della prevenzione. L'iniziativa renderà disponibili esami gratuiti di natura ginecologica e senologica. Maiora, l'organizzazione che gestisce il marchio Despar, protagonista della GDO nel Centro Sud del nostro Paese, è costantemente attiva nel territorio grazie ad iniziative dal valore sociale. L'azienda sostiene "La Carovana della Prevenzione", un prezioso progetto di Komen Italia che si pone l'obiettivo di rendere disponibili esami gratuiti per prevenire i tumori di genere.

Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro, attiva dal 2000 nella lotta ai tumori al seno a livello nazionale e impegnata per

sviluppare un atteggiamento consapevole sull'importanza della prevenzione. La cultura della prevenzione è uno degli aspetti fondamentali per la vita di molte donne, vittime troppo spesso di patologie oncologiche che, se diagnosticate in ritardo diventano sempre più pericolose.

Più di 3000 delle 56mila donne italiane con un tumore al seno hanno ricevuto, durante lo scorso anno, una diagnosi in ritardo: nel 2021 la pandemia ha infatti deter-



▲ Presidente e ad Pippo Cannillo (Despar)

minato una riduzione media del 35% degli esami. Le tappe coinvolgeranno la Puglia nelle date del 5 e del 6 ottobre e approderà in Abruzzo il 10 ottobre.

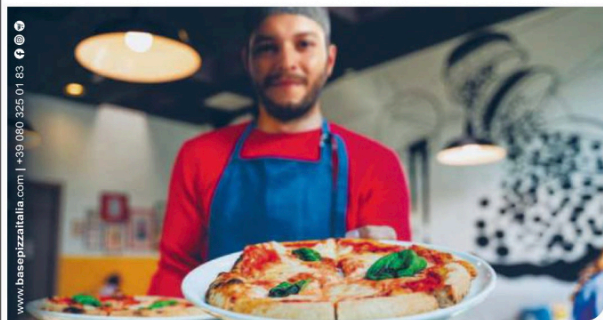
L'iniziativa, accessibile tramite prenotazione, si svolgerà nei parcheggi dei punti vendita cittadini della rete Despar che diventeranno anche dei veri e propri centri di informazione sulla Prevenzione e prevede la presenza di unità mobili, con strumentazioni ad alta tecnologia per eseguire esami di prevenzione senologica e ginecologica.

«Per Despar Centro-Sud - spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora - la partnership con Komen Italia significa suggerire il proprio impegno e l'attenzione al tema della salute femminile».

Il Ministero

Via alla promozione dell'uva da tavola

Varietà tradizionali come Italia, Regina e Pizzutella ma anche quelle senza semi, sempre più richieste dal mercato. È l'uva da tavola italiana al centro della campagna di promozione e comunicazione avviata in questi giorni da Ortofrutta Italia con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole. Vi aderiscono migliaia di punti vendita delle principali catene della grande distribuzione negozi specializzati e di prossimità, con il supporto degli operatori grossisti dei mercati agroalimentari. C'è un poster informativo con le principali tipologie del prodotto.



www.basepizzaitalia.com | +39 080 925 01 83



[we feed your wishes]
con le nostre eccellenze "appaghiamo i tuoi desideri"